



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Necropoli di Sant'Andrea Priu

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Gli affreschi del bema

La tomba VI della necropoli a *domus de janas* di Sant'Andrea Priu conosciuta come "Tomba del Capo", è stata riutilizzata per il culto cristiano in due distinte fasi cronologiche, arrivando sino a noi come chiesa dedicata a Sant'Andrea.

La tomba è costituita da diciotto ambienti, di cui i tre maggiori che si allineano lungo l'asse longitudinale (fig. 1) hanno subito notevoli trasformazioni durante l'Età Paleocristiana, Bizantina e Medievale, assumendo la funzione di narteca¹, di aula² e di presbiterio (bema)³.

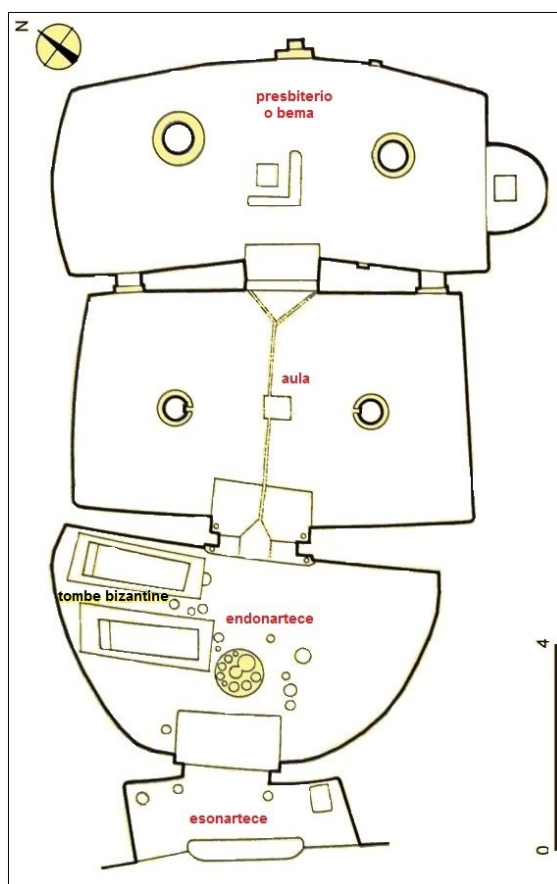


Fig. 1 - Tomba del Capo, fase bizantina (da CAPRARA 1986, p. 46).

¹ Il narteca è la parte della basilica paleocristiana e bizantina riservata ai catecumeni e ai penitenti.

² L'aula era riservata ai fedeli che avevano già ricevuto il sacramento del battesimo.

³ Il bema o presbiterio era lo spazio riservato ai sacerdoti.

Sulle pareti all'interno del bema sono raffigurate, partendo dalla parete a sinistra dell'ingresso, alcune scene dell'infanzia di Gesù (fig. 2) accompagnate dalle immagini della mano divina benedicente (fig. 3), dei pavoni e dell'annuncio ai pastori.



Fig. 2 - Affreschi con scene della vita di Gesù (foto Unicity S.p.A.).



Fig. 3 - La mano di Dio (foto Unicity S.p.A.).

Al centro, in asse con l'ingresso, si trova la figura di Cristo benedicente (fig. 4).



Fig. 4 - Il Cristo benedicente (foto Unicity S.p.A.).

Le figure di cinque santi, riconosciuti come figure di apostoli dai nomi, occupano le pareti di destra, seguite da San Giovanni Battista, dalla Madonna e da ulteriori cinque apostoli o santi (figg. 5-6).



Fig. 5 - Le figure degli Apostoli all'interno del bema (foto Unicity S.p.A.).



Fig. 6 - Gli apostoli (foto Unicity S.p.A.).

Sotto l'affresco del Cristo benedicente è stato individuato un altro strato di pittura assai simile alle pitture della camera centrale, inerenti ad un primo uso cristiano della tomba preistorica. Dopo questo momento, per il quale non è possibile sapere se si trattasse di un uso di tipo funerario o culturale, sopraggiunse la modifica in chiesa, dimostrabile grazie alle immagini degli affreschi della stanza più interna.

Le rappresentazioni presenti in questa camera più interna (bema) sono databili, nonostante qualche dubbio, alla seconda metà dell'VIII secolo d.C.

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Maria Grazia Arru e della Dott.ssa Emanuela Atzeni

■ Bibliografia

BONINU A., SOLINAS M. (a cura di), *La necropoli di Sant'Andrea Priu*, Macomer, 2000.

CAPRARA R., *La necropoli di Sant'Andrea Priu, Sardegna Archeologica. Guide ed itinerari*, Sassari 1986, pp. 3-73.

CORONEO R., SERRA R., *Sardegna preromanica e romanica*, Milano 2004, pp. 61-68.

CORONEO R., *Chiese romaniche della Sardegna. Itinerari turistico-culturali*, Cagliari, 2005, pp. 55-56.

NIEDDU A.M., *La pittura paleocristiana in Sardegna: nuove acquisizioni*, in *Rivista di Archeologia Cristiana*, LXXII, 1996, pp. 245-283.

SAIU DEIDDA A., *Il corredo iconografico nell'architettura rupestre della Sardegna. Le pitture di Sant'Andrea Priu*, in *Atti del seminario di studio: il popolamento rupestre dell'area mediterranea. La tipologia delle fonti, gli insediamenti rupestri della Sardegna*, Lecce 1988, pp. 279-291.

SPANO G., *Catacombe di Sant'Andrea Abriu presso Bonorva*, in *Bullettino Archeologico Sardo*, II, pp. 170-179.

TARAMELLI A., *Fortezze, recinti, fonti sacre e necropoli preromane nell'agro di Bonorva*, collana *Monumenti antichi dei Lincei*, Roma, 1919, coll. 765-904.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a